

CONCORSO

Premio Burdlaz

Amarcort Film Festival presenta Primi Ciak - Premio "Burdlaz" 2024, premio dedicato ai registi sotto i 40 anni che abbiano realizzato il loro primo lungometraggio, ma non basta, il film deve avere al suo interno qualche suggestione felliniana. Quest'anno saranno 9 le opere in programma. Proiezioni alla Cineteca Comunale di Rimini (ingresso gratuito) tra aprile e ottobre col regista che presenta il film da remoto. Dei tre film finalisti, che concorreranno per il Premio Burdlaz alla 17ª edizione di Amarcort Film Festival, due saranno scelti dalla giuria di esperti mentre il terzo lo deciderà la giuria popolare.



INCONTRO

Verità e degradazione

"La degradazione della verità e sue conseguenze" è il titolo della conversazione in programma venerdì 26 aprile, alle ore 17 alla Sala degli Arazzi del Museo della Città (ingresso libero). Intervengono Laurent Dupont e Giorgio Tonelli.

CINEMA

La prima visione coreana

Dal 27 aprile al Cinema Tiberio di Rimini è in cartellone il film, in prima visione, *Se solo fossi un orso* di Zoljargal Purevdash. La storia di Uzii, giovane studente con grandi doti e la famiglia che vive sotto la soglia di povertà. In programma sabato 27 aprile alle ore 18 e 21, il 28 aprile alle ore 21, 4 maggio alle ore 17 ed ore 21, 5 maggio alle ore 17, 19 e 21 (la proiezione delle 21 di domenica 5 maggio è in versione originale mongola con sottotitoli in italiano).



La storia. Una piccola realtà pallonara di provincia protagonista di un libro... d'amore

Bayern, Real Madrid, Milan? No, grazie, io tifo Sammaurese. "Tutti ormai possono scrivere del Manchester City, del Paris Saint-Germain, della Juve e compagnia. Basta una connessione adsl e il più è fatto. - ha scritto Fabio Benaglia - Non tutti possono scrivere della Sammaurese, perché devi trasmettere le emozioni del campo e fuori dal campo, raccontare certi angoli del presente che fortunatamente diventeranno curve della memoria".

Parole "sante" quelle di Benaglia, perché a San Mauro Pascoli da tempo assistiamo ad un vero e proprio miracolo sportivo. Un'impresa di provincia che Filippo Fabbri (nella foto con l'attuale allenatore della Sammaurese, Mirko Taccola), sammaurese doc, tifoso e giornalista della Sammaurese Calcio, ha messo per iscritto dopo otto lunghi e intensi anni di osservazione. *Otto anni D paradiso* (Il Ponte Vecchio editore) è diventato così l'indimenticabile viaggio di carta di questa squadra, rendendolo così eterno ed indelebile nella mente di tutti coloro che lo leggeranno anche senza aver mai assistito dal vivo ad una partita della Sammaurese. Infatti, come afferma l'ormai ex presidente Cristiano Protti in un sincero pensiero in *Otto anni D paradiso*: "La nostra è stata la sfida di una piccola società al cospetto di un mondo più grande di noi". Il libro di Fabbri racconta l'impresa della Sammaurese. Dopo lunghe battaglie e qualche pesante delusione nel campionato di Eccellenza, riesce in quello che era il primo traguardo, ovvero di raggiungere la Serie D, un campionato molto duro a fronte delle corazzate che vi partecipavano, per citarne alcune Cesena, Imolese, Parma e Rimini. Finalmente il piccolo paesino rurale



Otto anni D paradiso

L'impresa di San Mauro Pascoli che raggiunge la serie nel calcio e la passione - non solo di carta - del giornalista tifoso Filippo Fabbri

di San Mauro non viene più riconosciuto "solo" per le opere del suo illustre poeta nativo Giovanni Pascoli, ma anche per i meriti di una società, la quale, lottando voracemente contro tutti i pregiudizi riesce a sorprendere anche i più scettici, trasformandosi in una squadra caposaldo del campionato e una rivale ostica per tutte le formazioni avversarie. Pagina dopo pagina, Fabbri passa minuziosamente in rassegna gli avvenimenti racchiusi negli otto anni che vanno dal 2015 al 2023, con l'aggiunta di quel 'tocco' che solo il vero tifoso sa trascrivere su carta. La passione per questo sport e per questa maglia e la tenacia di Fabbri, sono i veri e propri pregi dell'opera, che si può paragonare

ad un diario di viaggio scandito nelle tappe cruciali del percorso che ha portato la squadra giallorossa nel punto in cui si trova ora. A partire dalla copertina d'autore realizzata da Simone Tribuiani raffigurante la celebre rovesciata di Thomas Bonandi al Morgagni di Forlì che fece il giro d'Italia. L'autore è parte integrante dell'impresa, come tutti i membri costituisce quello che si può definire un macchinario costruito perfettamente, il cui sogno che, di anno in anno, si è trasformato in un vero e proprio obiettivo, è la salvezza. Gli ingranaggi scorrono l'uno sull'altro, tutti insieme a fronte di un'unica direzione, solo così facendo il traguardo sarà sempre alla portata. Fondamentale è stato anche il clima magico

che si respirava all'interno non solo della società, ma in tutta la cittadina e che ha permesso la storica salvezza per otto anni consecutivi. Lo strepitoso cammino è avvenuto sotto la guida dello stesso presidente, l'ormai iconico Cristiano Protti, che però ha lasciato l'incarico, da questa stagione, all'attuale patron Lorenzo Campinoti.

"Questo libro nasce dall'idea che di scontato qui non c'è proprio nulla, e che è bene imprimere sulla pagina a futura memoria". Da questo presupposto Filippo Fabbri ci racconta la storica impresa della Sammaurese, esaltando una volta tanto il cosiddetto calcio di provincia, ovvero un gioco basato ancora su quegli ideali, per cui tutti gli appassionati vorrebbero che le proprie squadre del cuore lottassero, e che purtroppo vanno sempre più a scemare. *Otto anni D paradiso* è la voce di quel calcio "minore" che viene ignorato dai grandi media ma che è capace di regalare ancora tante veraci emozioni, un gioco in cui i protagonisti sono uomini che non fanno di questo sport la loro unica vita, ma

che lo utilizzano come valvola di sfogo per tutti problemi che devono affrontare nella quotidianità. Per raccontarlo, non è necessario 'sapere di calcio', come scrive il giornalista del "Corriere Romagna", Fabio Benaglia autore della prefazione al libro. "Quello che è indispensabile, invece è voler bene al proprio paese e alla gente che lo popola". Premessa con la quale possiamo sicuramente affermare che Fabbri abbia colto il senso della storia alla perfezione e che non sarebbe potuto esistere autore migliore se non un vero tifoso e appassionato come lui per raccontare questa indimenticabile piccola grande impresa.

Elia Rossi

* stabile

Per il **LAVORO*** ci metto la **firma**

* sicuro

* dignitoso

REFERENDUM POPOLARI 2025

* tutelato

Il lavoro in Italia è troppo precario e i salari sono troppo bassi. Tre persone al giorno muoiono lavorando. Per realizzare il massimo profitto possibile appalti, subappalti, finte cooperative, esternalizzazioni di attività sono diventati normali modelli organizzativi di ogni azienda privata e pubblica. Il frutto di vent'anni di leggi sbagliate è un netto peggioramento delle condizioni di vita e di lavoro delle persone che per vivere devono lavorare. È il momento di ribellarci e di cambiare. Il lavoro deve essere **tutelato** perché è un diritto costituzionale. Deve essere **sicuro** perché di lavoro si deve vivere e non morire. Deve essere **dignitoso** e perciò ben retribuito. Deve essere **stabile** perché la precarietà è una perdita di libertà. Per questo ti chiediamo di firmare per poter poi cancellare attraverso il referendum alcune di queste leggi sbagliate.

Mettiamoci la firma

questo

1 Per dare a tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori il diritto alla reintegrazione nel posto di lavoro in caso di licenziamento illegittimo

Cosa vogliamo cancellare?

Le norme sui licenziamenti del Jobs Act che consentono alle imprese di non reintegrare una lavoratrice o un lavoratore licenziato/o in modo illegittimo nel caso in cui sia stato assunto dopo il 2015

questo

2 Per innalzare le tutele contro i licenziamenti illegittimi per le lavoratrici e i lavoratori che operano nelle imprese con meno di quindici dipendenti

Cosa vogliamo cancellare?

Il tetto massimo all'indennizzo in caso di licenziamento ingiustificato nelle piccole aziende, affinché sia il giudice a determinare il giusto risarcimento senza alcun limite

questo

3 Per superare la precarietà dei contratti di lavoro

Cosa vogliamo cancellare?

La liberalizzazione dei contratti a termine per limitare l'utilizzo a causali specifiche e temporanee

questo

4 Per rendere il lavoro più sicuro nel sistema degli appalti

Cosa vogliamo cancellare?

La norma che esclude la responsabilità solidale delle aziende committenti nell'appalto e nel subappalto, in caso di infortunio e malattia professionale della lavoratrice o del lavoratore



Per saperne di più e firmare www.cgil.it/referendum rivolgiti alla delegata/o CGIL eletta/o nel tuo posto di lavoro rivolgiti alla Camera del Lavoro del tuo territorio



REFERENDUM:
FIRMA
ANCHE TU

25 APRILE DALLE 14 ALLE 18
(Rimini, Parco XXV Aprile, serra Cento Fiori, via Galliano, 19)

28 APRILE DALLE 12 ALLE 19
(Rimini, Parco XXV Aprile, serra Cento Fiori, via Galliano, 19)